

Trump annuncia maxi taglio ai prezzi dei farmaci negli US

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Accordo con le big pharma e nuovi farmaci più accessibili: cosa cambia davvero

Durante un evento dedicato all'accessibilità sanitaria, il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha annunciato una serie di misure che promettono di rivoluzionare il costo dei farmaci su prescrizione negli USA. Al centro dell'intervento c'è un accordo con alcune delle più grandi aziende farmaceutiche mondiali, tra cui Regeneron, con l'obiettivo di abbassare drasticamente i prezzi per i cittadini americani.

Taglio storico dei prezzi dei farmaci: cosa prevede il piano

Secondo quanto dichiarato, l'intesa coinvolge 17 tra le principali aziende farmaceutiche, che rappresentano circa l'80% del mercato dei farmaci di marca.

L'obiettivo è introdurre il principio del "prezzo della nazione più favorita", ovvero:

- gli Stati Uniti pagheranno i farmaci ai prezzi più bassi disponibili nel mondo
- si punta a una riduzione senza precedenti dei costi sanitari
- si tratta, secondo la Casa Bianca, del più grande taglio dei prezzi dei farmaci nella storia americana

Trump ha sottolineato come, per decenni, i cittadini americani abbiano sostenuto costi molto più elevati rispetto ad altri Paesi, pur rappresentando solo una parte limitata del consumo globale.

Perché i farmaci costavano di più negli Stati Uniti

Uno dei punti chiave del discorso riguarda uno squilibrio storico:

- gli USA rappresentano circa il 4% della popolazione mondiale
- consumano circa il 13% dei farmaci
- ma generano fino al 75% dei profitti delle aziende farmaceutiche

Questo sistema, definito “ingiusto”, ha spinto l’amministrazione a intervenire con politiche più aggressive, anche attraverso accordi commerciali internazionali e leve economiche come i dazi.

Esempi concreti di riduzione dei prezzi

Il piano prevede riduzioni significative su diversi farmaci, tra cui:

- farmaci per il colesterolo: da circa 537 dollari a 225 dollari
- medicinali per la perdita di peso: da oltre 1300 dollari a meno di 200 dollari al mese
- farmaci per la BPCO: da circa 458 dollari a 50 dollari

In alcuni casi, si parla di riduzioni fino al 60%, 70% o addirittura oltre l’80%.

Nuove terapie e innovazione: il caso della terapia genica

Tra gli annunci più rilevanti, anche l’approvazione da parte della FDA di un nuovo farmaco sviluppato da Regeneron:

- una terapia genica innovativa contro una rara forma di sordità
- in grado, in alcuni casi, di ripristinare l’udito
- offerta gratuitamente per un periodo iniziale ai pazienti idonei

Un esempio concreto presentato durante l’evento è stato quello di un bambino nato sordo che, grazie alla terapia, ha iniziato a sentire.

Investimenti e produzione negli Stati Uniti

L’accordo con le aziende farmaceutiche non riguarda solo i prezzi, ma anche la produzione:

- 27 miliardi di dollari di investimenti annunciati da Regeneron
- rilocalizzazione della produzione farmaceutica negli USA
- rafforzamento della ricerca e sviluppo nel settore biotech

Questo approccio punta a ridurre la dipendenza dall’estero e a garantire maggiore sicurezza sanitaria.

Il ruolo della piattaforma digitale per i cittadini

È stata inoltre promossa una piattaforma online (TrumpRx) dove i cittadini possono:

- verificare i prezzi aggiornati dei farmaci
- confrontare le offerte disponibili
- accedere a sconti significativi prima dell’acquisto

Secondo i dati comunicati, il sito avrebbe già registrato milioni di accessi.

Riclassificazione della cannabis medica: un'altra novità

Tra le decisioni annunciate, anche un cambiamento importante sulla cannabis terapeutica:

- riclassificazione in "Schedule III" per i prodotti approvati
- maggiore facilità per la ricerca scientifica
- possibilità di studiarne meglio effetti e interazioni con altri farmaci

Si tratta di un passo rilevante per il mondo medico e scientifico, soprattutto per pazienti anziani e cronici.

Impatto globale e prospettive future

L'amministrazione americana ha sottolineato come queste misure potrebbero:

- cambiare gli equilibri del mercato farmaceutico globale
- spingere altri Paesi a rivedere i propri modelli di prezzo
- incentivare una maggiore trasparenza nei costi sanitari

Allo stesso tempo, resta aperto il dibattito sull'equilibrio tra accessibilità dei farmaci e sostenibilità dell'innovazione.

Conclusione

Le nuove politiche sui prezzi dei farmaci negli Stati Uniti rappresentano un intervento di grande portata, con effetti potenzialmente significativi sia per i pazienti che per l'industria farmaceutica.

Se i risultati annunciati verranno confermati nel tempo, si potrebbe assistere a una trasformazione profonda del sistema sanitario americano, con farmaci più accessibili e un nuovo equilibrio tra costi, ricerca e innovazione.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/trump-annuncia-maxi-taglio-ai-prezzi-dei-farmaci-negli-usa/152498>